

XVI^a Stagione Concertistica
2024/2025

Identità

Direzione artistica e musicale GIULIO MARAZIA

**Chiesa S. Giorgio
Salerno**

**28 Novembre 2024
h. 20.00**

Concertando

Orchestra dell'Istituzione Sinfonica Abruzzese

Ettore Pellegrino, konzertmeister e solista

Silvia Mazzon, violino e viola solista



ORCHESTRA
FILARMONICA
CAMPANA



ISTITUZIONE
SINFONICA
ABRUZZESE

Programma

Roberto Molinelli

(Ancona 1963)

Amadè Rondò

prima esecuzione assoluta

Wolfgang Amadeus Mozart

(Salisburgo 1756 – Vienna 1791)

Concertone per due violini

e orchestra in do maggiore KV 190

Allegro spiritoso

Andantino grazioso

Tempo di Minuetto. Vivace

Durata: 26'

Wolfgang Amadeus Mozart

(Salisburgo 1756 – Vienna 1791)

Sinfonia concertante per violino,

viola e orchestra in mi♭ maggiore KV 364

Allegro maestoso

Andante

Presto

Durata: 30'

Arrigo Quattrocchi

Note di Sala

Identità

Altro importante appuntamento dedicato a **Wolfgang Amadeus Mozart** è questo, dove ospitiamo l'Orchestra dell'**Istituzione Sinfonica Abruzzese** che fa una tappa della sua tournée italiana nella nostra stagione con un concerto dedicato appunto al genio austriaco e che offrirà al pubblico l'ascolto della *Sinfonia concertante* per violino e viola e il *Concertone* per due violini.

• • •

Completa il programma un brano per orchestra in prima esecuzione assoluta, appositamente commissionato dall'ISA a **Roberto Molinelli**, per omaggiare il compositore salisburghese.

Identità



Roberto Molinelli

Roberto Molinelli, direttore d'orchestra, compositore e violista e di cui ascoltiamo in apertura il suo personale omaggio a **Wolfgang Amadeus Mozart**, fin da giovanissimo suona come solista con orchestre e in recitals con pianoforte, vincendo nel contempo primi premi assoluti in concorsi nazionali e internazionali ed esibendosi in alcune delle più prestigiose sale da concerto italiane ed estere. Nel settembre 2015 ha diretto il concerto evento di José Carreras a Matera, capitale europea della cultura 2019, prima tappa del tour mondiale del celebre tenore spagnolo. Collabora con artisti italiani e stranieri, tra i quali Andrea Bocelli, Erwin Schrott, Eddie Daniels, Gustav Kuhn, Cecilia Gasdia, Anna Caterina Antonacci, Nicola Alaimo, Anna Maria Chiuri, Valeria Esposito, Giovanni Sollima, Andrea Griminelli, Valeria Moriconi, Federico Mondelci, Enrico Dindo, Domenico Nordio, Anna Serova, Corrado Giuffredì, Danilo Rossi, Giorgio Zagnoni, Sara Brightman. Molte sue premiere sono state eseguite da alcune delle più importanti orchestre sinfoniche internazionali in sedi illustri: Carnegie Hall di New York, Orchestra Filarmonica della Scala, Kremerata Baltica di Gidon Kremer, Moscow Chamber Orchestra, I Concerti Euroradio, Teatro Comunale di Bologna, Teatro Pavarotti di Modena, Ministero dei Beni Culturali-Roma, Teatro Hermitage di San Pietroburgo, Ural Philharmonic Orchestra, National Chamber Orch.

• • •

Of Armenia, Norwalk Symphony Orchestra, Teatro de Las Bellas Artes di Città del Messico, Auditorium RadioTV Slovenia, The Presidential Symphony Orchestra Concert Hall di Ankara, Orchestra Sinfonica dei Paesi Bassi, I Suoni delle Dolomiti, Haydn Orchester, Orchestra Sinfonica Rossini, Orchestra di Padova e del Veneto, Orchestra Filarmonica Marchigiana, Orchestra Sinfonica di Sanremo, Orchestra Regionale del Lazio, Orchestra Sinfonica Abruzzese, Orchestra Sinfonica di Bari. La sua opera "Montessoriana", dopo la storica interpretazione dell'attrice Valeria Moriconi per il Centenario di Maria Montessori è stata da lui diretta e rappresentata in Svezia, Stati Uniti d'America e a Roma, nella Sala Sinopoli dell'Auditorium Parco della Musica. Nella stagione 2013/14, il Teatro Pavarotti di Modena gli ha commissionato una nuova opera lirica, *Olympia.2000*, che ha debuttato con grande successo di pubblico e di critica. Per il violinista Marco Rogliano, ha realizzato l'elaborazione e l'orchestrazione integrale dei *24 Capricci* di Paganini, in una innovativa versione che ne prevede l'esecuzione senza soluzione di continu-

ità. Per Ravello Festival 2015, ha composto le musiche del *Cunto di Tristano*, spettacolo di teatro musicale interpretato dall'attore e cuntista siciliano Vincenzo Pirrotta. Nel 2016 ha composto per la violista Anna Serova due nuove prime assolute: *Lady Walton's Garden*, su commissione della William Walton Foundation, e *Aeraqua*, per violino e viola, in duo con il violinista Piercarlo Sacco, con prima esecuzione a Milano. Sempre nel 2016 ha diretto il violoncellista Giovanni Sollima, ed è stato in tournée a Dubai con il tenore José Carreras. Altre collaborazioni internazionali lo hanno portato ad esibirsi, come direttore d'orchestra e violista, in Russia e negli USA. In maggio, è stata presentata una sua nuova prima assoluta per viola, arpa e orchestra, scritta per Danilo Rossi e Luisa Prandina. Nell'estate 2016 ha diretto, tra le altre, l'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, la Filarmonica Toscanini di Parma, l'Orchestra Sinfonica Siciliana, l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, l'Orchestra Sinfonica della Magna Grecia. Numerose sono le collaborazioni con artisti del mondo del cinema, del teatro e della popular musica, tra cui Tony Hadley, Antonella Ruggiero, Lucio Dalla, Enrico Ruggeri, Alexia, Mario Lavezzi, Giò Di Tonno, e ha composto musiche per Cinema e TV. Ha orchestrato alcuni dei più importanti successi internazionali di Andrea Bocelli, come *Con te partirò*, *Romanza* e *Canto della Terra*, eseguiti in tutto il mondo. Ha arrangiato e diretto il brano d'apertura del concerto finale del Premio Tenco 2016 al Teatro Ariston di Sanremo. Una sua composizione originale è stata scelta come colonna sonora della campagna pubblicitaria Barilla, in onda ininterrottamente dal 1999 al 2006. Ha arrangiato e diretto l'Orchestra RAI del Festival Di Sanremo nelle edizioni 2005 e 2009, ottenendo il primo posto nella votazione della Giuria di Qualità del Festival per il miglior arrangiamento. È stato membro e Presidente della Giuria di SanremoLab-Accademia della Canzone di Sanremo per tre anni consecutivi.

• • •

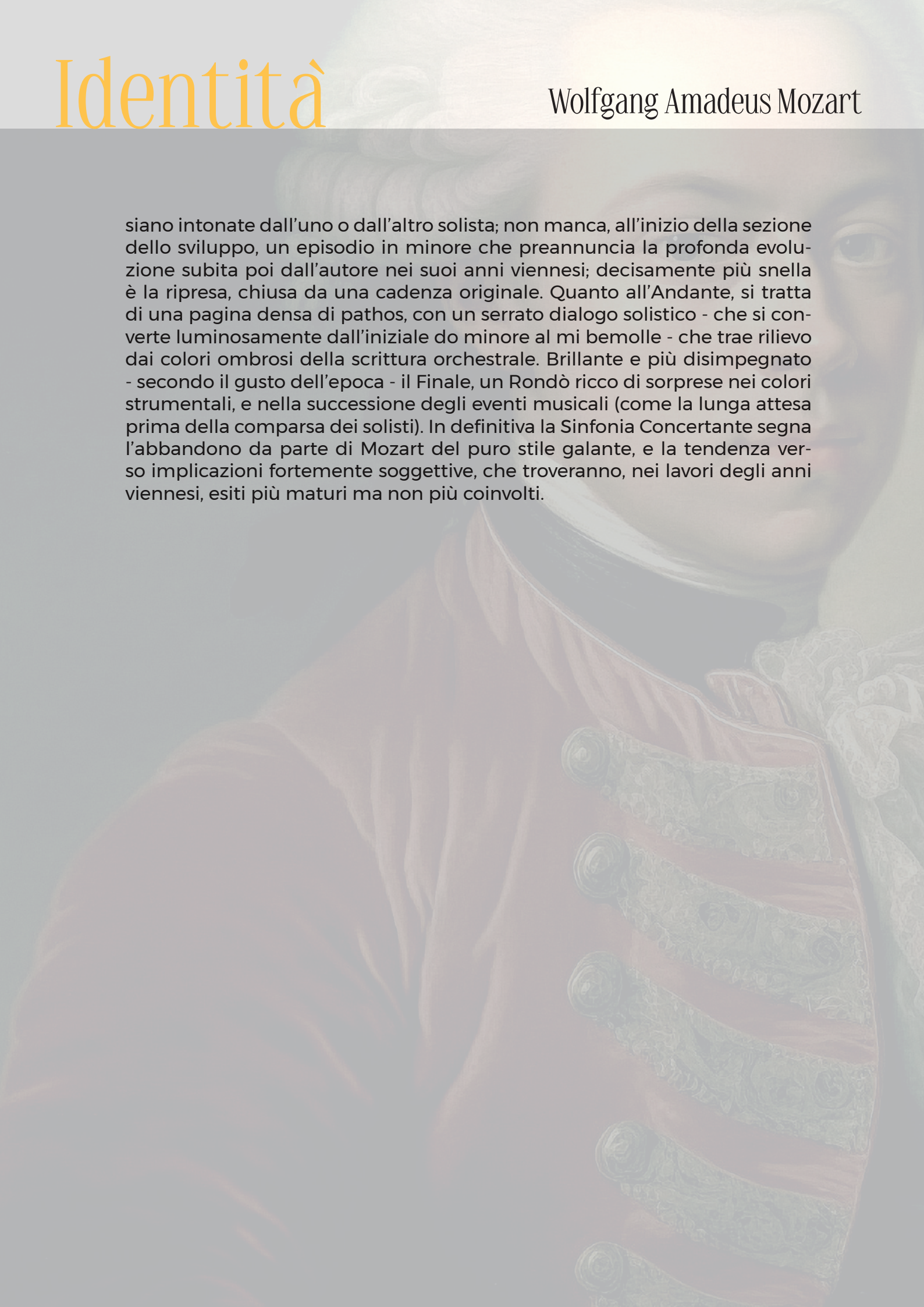
La data di nascita del **Concertone** per due violini e orchestra *in do maggiore* è cancellata sul manoscritto, ma si ha ragione di ritenere che esso sia stato composto il 3 maggio del 1773 a Salisburgo, al ritorno del compositore dal suo ultimo viaggio in Italia (marzo 1773). E una certa influenza italiana è presente in questo *Concerto* sia nel titolo inconsueto usato a volte nel nostro paese che nell'impianto formale con la divisione tra gruppo solistico e tutti, rispondente allo schema del concerto grosso di tipo barocco. Tale caratteristica strutturale si può cogliere sin nel primo movimento (*Allegro spiritoso*), di gusto brillante, ma non virtuosistico, con un dialogo elegante tra i due violini da soli oppure insieme agli oboi in un gioco di contrappunto con il resto della piccola orchestra. Dopo quattro misure introduttive viene esposto il primo tema al quale se ne aggiunge subito un altro non meno piacevole nell'invenzione armonica. C'è una risposta dei violini solisti al secondo tema e poi una ripresa del ritornello al posto dello sviluppo: i due violini espongono una frase in tono minore su accompagnamento dell'orchestra. Dopo la ripetizione delle quattro misure introduttive si giunge ad

una cadenza dei violini solisti con l'oboe, in cui si saldano perfettamente spontaneità di effetti ed equilibrio di scrittura. Anche l'*Andantino grazioso* del secondo movimento contiene due temi strettamente legati fra di loro e indicati dall'orchestra e dai solisti. Il ritornello del secondo tema è seguito da uno sviluppo in tonalità minore da parte dei due violinisti. Non manca la cadenza che è la ripetizione per quattro volte della stessa figura musicale e ad essa segue una lunga coda dell'orchestra, che ripropone il secondo tema. In questo movimento i due violini solisti dialogano a risposte alternate e Mozart annota in partitura i termini "dolce" e "mezzo forte", come a sottolineare le sfumature espressive. Il *Tempo di menuetto*, molto preciso e ben cadenzato nel ritmo, è affidato a tutta l'orchestra, mentre nel *Trio* si riascoltano le parti solistiche, secondo il modello compositivo italiano. Il *Concertone* si conclude in modo sostenuto e vivace, nel rispetto di un contrappunto strumentale di solido impianto sonoro.

• • •

Con la **Sinfonia Concertante** per violino e viola in mi bemolle maggiore K. 364/320d, ritroviamo Mozart a distanza di sette anni impegnato in un genere compositivo che, per molti versi, appare ancora legato al passato, alla prassi barocca e pre-classica dei Concerti per più strumenti. La costruzione nitida ed essenziale del Concerto barocco si prestava infatti in modo eccellente al dialogo e alla collaborazione fra più strumenti; non così il "nuovo" Concerto galante, animato sotto il profilo formale da una dialettica tematica che rendeva più problematico l'equilibrio fra più solisti. Tuttavia proprio verso il Concerto polistrumentale, destinato a un rapido declino, Mozart mostrò un pronunciato interesse nel decennio 1770, come testimoniano il Concertone per due violini, la Sinfonia Concertante per fiati, il Concerto per flauto ed arpa, un incompiuto progetto di Concerto per violino e pianoforte, i Concerti per tre e due pianoforti. Lavoro forse più ambizioso fra tutti questi, la Sinfonia Concertante per violino e viola risale al 1779 e segue dunque di pochi mesi l'esperienza del grande viaggio a Mannheim e Parigi, infruttuoso sotto il profilo professionale, e preziosissimo per le acquisizioni stilistiche. Peculiare del brano è innanzitutto il rapporto fra i due solisti, conflittuale (nella loro serrata contrapposizione) e insieme solidale (nella cantabilità belcantistica per terze e seste); proprio per ottenere una maggiore penetrazione del suono della viola Mozart prescrive che lo strumento sia accordato un semitono più alto. Altro elemento imprescindibile della partitura è l'importanza dell'orchestra; grazie all'eloquenza dello stile orchestrale di Mannheim e al dominio di una concezione formale più articolata, ci troviamo di fronte a una composizione veramente "sinfonica", caratteristica che si impone fin dalle prime battute dell'Allegro maestoso, che affermano prepotentemente la tonalità passionale di mi bemolle. Dopo la massiccia introduzione orchestrale, animata da un sorprendente "crescendo", i due solisti si impongono all'attenzione, scambiandosi il materiale tematico, consistente in ampie melodie cantabili che acquistano un carattere variegato a seconda

siano intonate dall'uno o dall'altro solista; non manca, all'inizio della sezione dello sviluppo, un episodio in minore che preannuncia la profonda evoluzione subita poi dall'autore nei suoi anni viennesi; decisamente più snella è la ripresa, chiusa da una cadenza originale. Quanto all'Andante, si tratta di una pagina densa di pathos, con un serrato dialogo solistico - che si converte luminosamente dall'iniziale do minore al mi bemolle - che trae rilievo dai colori ombrosi della scrittura orchestrale. Brillante e più disimpegnato - secondo il gusto dell'epoca - il Finale, un Rondò ricco di sorprese nei colori strumentali, e nella successione degli eventi musicali (come la lunga attesa prima della comparsa dei solisti). In definitiva la Sinfonia Concertante segna l'abbandono da parte di Mozart del puro stile galante, e la tendenza verso implicazioni fortemente soggettive, che troveranno, nei lavori degli anni viennesi, esiti più maturi ma non più coinvolti.



Orchestra dell'Istituzione Sinfonica Abruzzese

L'Istituzione Sinfonica Abruzzese (ISA), qualificata come Ente Morale ONLUS, è una delle tredici Istituzioni Concertistico-Orchestrale (ICO) italiane riconosciute dal Ministero della Cultura ai sensi dell'art. 28 della Legge 14 agosto 1967 n. 800 con il compito di promuovere, agevolare e coordinare le attività musicali nel territorio di riferimento. Fondata nel 1970 per volontà del compianto Avv. Nino Carloni, che ne fu primo Presidente, l'ISA è un'Istituzione dotata di un complesso orchestrale stabile a carattere professionale che svolge annualmente, sul territorio regionale e nazionale, attività secondo i criteri quantitativi e qualitativi indicati dal Fondo Unico per lo Spettacolo che ne garantisce, unitamente a Regione Abruzzo ed al Comune di L'Aquila, il finanziamento. Nel corso della sua pluriennale attività, l'Orchestra dell'ISA si è esibita per e



Identità



con le più prestigiose istituzioni musicali italiane tra le quali, a titolo esemplificativo, si ricordano l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e il Teatro alla Scala con la direzione dei più grandi Maestri della scena nazionale ed internazionale qual, a titolo esemplificativo e non esaustivo, Carlo Zecchi, Gianluigi Gelmetti, Bruno Aprea, Piero Bellugi, Donato Renzetti, Nino Antonellini, Massimo De Bernart, Marco Zuccarini, Marcello Bufalini, Carlo Rizzari, Giampaolo Pretto, Roberto Molinelli, Pietro Borgonovo, Ulrich Windfurh, Alexander Mayer, Carlo Goldstein e Daniel Oren. Il M° Riccardo Muti l'ha diretta in un importante concerto commemorativo tenutosi a pochi mesi dal sisma che ha colpito L'Aquila nel 2009. Parimenti, nelle sue esecuzioni musicali, l'ISA vanta la presenza di grandi Solisti quali Vladimir Ashkenazy, Barbara Hendriks, Katia Ricciarelli, Milva, Renato Bruson, Plácido Domingo, Carmela Remigio, Andrea Bocelli, Ivo Pogorelich, Salvatore Accardo, Uto Ughi, Milan Turcovic, Maurice André, Hermann Baumann, Danilo Rossi, Severino Gazzelloni, Enrico Rava, Rudolf Firkusny, Leonid Kogan, Paul Tortelier, Massimiliano Damerini, Michele Cam-

panella, Bruno Canino, Maria Tipo, Jörg Demus, Mario Brunello, Nazzareno Carusi, Sylvano Bussotti, Boris Petruschansky, Roberto Prosseda, Fabrizio Meloni, Pavel Berman, Benedetto Lupo, Luigi Piovano, Alessandro Carbonare, Francesca Dego, Miriam Prandi, Alessandro Deljavan, Gennaro Cardaropoli, Massimo Quarta, Domenico Nordio, Alessio Allegrini e Rainer Honeck. L'ISA ha al suo attivo anche numerose incisioni con primarie case discografiche quali discografiche BMG Ariola, Amadeus-Paragon, Arts, Rugginenti, Sonzogno, Bongiovanni e registrazioni per la RAI - Radio Televisione Italiana e molteplici prime esecuzioni di compositori contemporanei.

La Direzione Artistica dell'Orchestra, che ha sede presso il Ridotto del Teatro Comunale in L'Aquila, è attualmente affidata al M° Ettore Pellegrino che nel 2010 era succeduto al M° Vittorio Antonellini e nel 2018 è subentrato alla Prof.ssa Luisa Prayer che l'ha guidata nel triennio 2015/2017. Il Presidente dell'Istituzione Sinfonica è il M° Bruno Carioti che è succeduto nel 2020 ad Antonio Centi nominato Presidente Onorario.



Ettore Pellegrino

konzermeister e solista

Violinista dalla carriera internazionale, svolge intensa attività concertistica in formazioni cameristiche e con istituzioni liriche e sinfoniche, sia come spalla che come solista, esibendosi in Italia ed all'estero. Dal 2011 al 2015 e ancora dal 2018 ad oggi ricopre la carica di Direttore artistico dell'Istituzione Sinfonica Abruzzese; dal 2012 al 2021 ha ricoperto lo stesso incarico per il Teatro Marrucino di Chieti e, dal 2021 per la ICO Suoni del Sud di Foggia. Si è perfezionato con interpreti di fama internazionale quali: G. Carmignola, F. Ayo, F. Gulli, P. Vernikov e I. Grubert. In passato, è stato spalla dell'Orchestra del Confalone di Roma e l'Orchestra Regionale del Lazio, del complesso "I Solisti Aquilani" con concerti in Italia, Germania, Spagna, Belgio, Canada, Francia, Stati Uniti, Egitto, Libano, Marocco. Dal 2000 al 2014 è stato spalla stabile presso l'Orchestra Sinfonica Abruzzese e collabora, sempre con il ruolo di prima parte, con l'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano e con l'omonima Orchestra Filarmonica sotto la guida di grandi interpreti quali D. Harding, R. Ticciati, G. Pretre, M. Chung, D. Barenboim, D. Gatti, D. Renzetti, R. De Burgos.

Con il ruolo di spalla ha collaborato, inoltre, con l'Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari e l'Orchestra Regionale delle Marche. È stato membro ufficiale del prestigioso complesso da camera "I Musicisti", del Tosti Ensemble con il quale ha inciso un CD dedicato a Paul Hindemith e si è esibito in Inghilterra, in Canada, a Taiwan e in Australia. Ha effettuato incisioni discografiche per Tactus, Naxos, Dynamic, Bongiovanni ed Egea. Dal 1997 si dedica anche all'attività didattica tenendo corsi di alto perfezionamento a Pescara per l'Accademia Musicale Pescara, a Parma per la Fondazione Arturo Toscanini, a Lanciano per l'Associazione Amici della Musica Fedele Fenaroli, a Reggio Emilia per l'associazione Suonarte e a Portogruaro per la Fondazione S. Cecilia come assistente del M^o Ilya Grubert.

All'estero ha tenuto corsi di perfezionamento in Australia, in Tasmania e a Taiwan. Ad oggi, è Docente di Violino presso il Conservatorio "A. Casella" dell'Aquila dopo anni di insegnamento in altri prestigiosi istituti italiani. Suona un violino Goffredo Cappa del 1683 ex Michael Rabin.



Silvia Mazzon

violino e viola

Si è formata come violinista con grandi concertisti e didatti P. Vernikov, Z. Gilels, A. Vinnitsky e I. Grubert. Si è diplomata con il massimo dei voti sia in violino che in viola presso il Conservatorio di

Adria e ha conseguito il Master of Music al Conservatorium Van Amsterdam. In veste solistica ha vinto il terzo e secondo premio al Concorso Internazionale di Stresa, il primo al concorso Riviera della Versilia, alla Rassegna di Vittorio Veneto, al 15' Concorso della Società Umanitaria di Milano e il terzo al 28' Concorso Biennale di violino di Vittorio Veneto. Come camerista, in duo ha vinto il primo premio ai Concorsi Int. Cameristi dell'Alpeadria, Rovere d'Oro, Luigi Nono, Hyperion e il secondo premio ai Concorsi Internazionali Rovere d'Oro, Gaetano Zinetti, Rospigliosi e Val Tidone. Silvia si è esibita in Italia e all'estero, come solista sotto la direzione di C. Delfrate, B. Aprea, D. Giorgi, E. Bronzi, D. Soga, G. Di Lorenzi con varie orchestre tra cui l'orchestra

del Festival Uto Ughi per Roma, I Filarmonici di Roma, I Salzburg Orchester Solisten, l'orchestra di Padova e del Veneto, la Filarmonica di Brasov, la Sinfonica di San Remo e altre. In formazioni cameristiche ha suonato assieme a grandi musicisti tra i quali F. Manara, I. Grubert, E. Dindo, S. Lamberto, A. Taverna, A. Niculescu, A. Padova, M. Mazzoni, F. Vidal, G. Luisi, E. Torquati, O. Semchuk, G. Solli-ma, O. Mandozzi, E. Pellegrino. Dal 2016 assieme al pianista M. Mazzoni e al clarinettista Mirco Ghirardini hanno fondato il Pathos Ensemble esibendosi in Italia con l'attore Peppe Servillo in due spettacoli Histoire du Soldat e Carnevale degli Animali. In duo col pianista Marcello Mazzoni ha registrato il CD con le Sonate per pianoforte e violino di Johannes Brahms edito da Limen Music e il CD dedicato alle composizioni di Alberto Franchetti per violino e pianoforte esito dall'etichetta discografica BAM. È docente di violino presso il Conservatorio di Reggio Emilia.



Identità

Chiesa di San Giorgio

location ospitante

Ha origini antichissime, fa parte di un complesso monastico che si intravede sulla strada nelle caserme dei Carabinieri e della Guardia di Finanza. L'interno rivela la più bella chiesa barocca di Salerno, impreziosita dagli affreschi dei Solimena.

Superata la facciata impersonale su via Duomo, la **Chiesa di San Giorgio** si presenta come la più bella chiesa barocca esistente a Salerno, ricca di affreschi di pregio. Risale all'VIII secolo, costruita sulle fondamentazioni di una chiesa ancora più antica dedicata al santo orientale. La chiesa, che vediamo oggi, fa parte della ristrutturazione, realizzata nell'ultimo trentennio del Seicento, dell'antico **Monastero di San Giorgio**, che attualmente ospita le caserme dei carabinieri e della guardia di finanza. Con il restauro post-terremoto del 1980, al di sotto dell'attuale pavimento, sono riemersi i resti di una struttura **absidale affrescata**, anteriore al X secolo: per renderli visibili è stato installato un congegno elettrico che solleva il pavimento. L'interno

della chiesa è a navata unica, coperta da volta a botte unghiata, con cappelle laterali, transetto rettangolare, sormontato da cupola, e uno spazio quadrato retrostante l'altare. In questa chiesa sono da segnalare: la tavola di Andrea Sabatini da Salerno con la **Vergine col Bambino** fra Sant'Agostino, Santa Scolastica, San Benedetto e un Evangelista (1523); gli **affreschi di Angelo e Francesco Solimena della seconda metà del Seicento**.

Di F. Solimena sono le storie delle Sante Tecla, Archelaa e Susanna e il quadro con San Michele Arcangelo; gli **stucchi indorati** dell'artigiano vietrese Nicola d'Acunto (1694-1695); l'**altare maggiore seicentesco** in marmi policromi, con inserti in madreperla e rilievi in marmo bianco, con la statua di San Giorgio che uccide il drago, attribuito ai maestri carraresi Pietro e Bartolomeo Ghetti; la serie di **dipinti**, collocati sulla controfacciata e nel transetto, opera dei primi del 1700 di Giovanni Battista Lama, allievo di Paolo de Matteis.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Cappella Palatina | Reggia di Caserta

CONTEMPLAZIONE

Domenica **8 Dicembre** ore 17.00

Giulio Marazia direttore

Orchestra Filarmonica Campana

Bruckner *Sinfonia n. 4 in mib maggiore "Romantica"*

Cattedrale | Salerno

CONCERTO DI NATALE

Sabato **14 Dicembre** ore 20.30

Remo Grimaldi direttore

Coro della Diocesi di Salerno

Orchestra Filarmonica Campana

Autori Vari *Musiche della tradizione natalizia*

Per maggiori informazioni
info@filarmonicacampana.it
tel. 349.3925763

Biglietteria online h24 POSTO RISERVATO
Biglietteria concerti Reggia di Caserta h24 TICKETONE

XVI^a Stagione Concertistica

Identità
2024/2025

Direzione artistica e musicale GIULIO MARAZIA

www.filarmonicacampana.it



DIVENTA SOSTENITORE DELL' OFC

I NOSTRI MECENATI
HANNO MOLTO DI PIÙ

- Visibilità del nome sul sito e sui programmi di sala
- Prelazione e sconti sui biglietti
- Assistenza e accesso dedicato ai canali di vendita
- Incontri con gli artisti
- Prove aperte, visite guidate
- Inviti speciali
- Parcheggio riservato
- 65% di credito di imposta.

BENEFICIARIO

APS **ORCHESTRA FILARMONICA CAMPANA**

IBAN **IT19K0503476480000000000925**

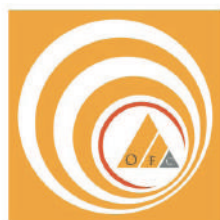
CAUSALE Art Bonus - Orchestra Filarmonica Campana - Attività concertistica 2024/25

Chiama il numero 349.3925763

o scrivi a info@filarmonicacampana.it

Dettagli su www.filarmonicacampana.it





ORCHESTRA
FILARMONICA
CAMPANA

Presidente, direttore artistico e musicale
Giulio Marazia

Vicepresidente
Giusy Luana Lombardi

Coordinatore generale e responsabile archivio
Christian Di Crescenzo

Direttore amministrativo
Aniello Gaito

Responsabile comunicazione e marketing
Paride Marazia

Segreteria artistica
Sharon Viola

Coordinatore servizi musicali
Maria Aiello

Consigliere
Sabato Morretta

Consulenza del lavoro
Alfonso Nocera

Direttore principale ospite
Thomas Guggeis

Artist in residence
Giulia Rimonda

Composer in residence
Salvatore Passantino

Con il contributo



Partner istituzionali



Comunicazione e social media

